



**BOLLETTINO DI PRODUZIONE
BIOLOGICA ED INTEGRATA
N° 13
DEL 17.07.2014**



ALLERTA PERONOSPORA E OIDIO SU VITE

Si fa presente che le informazioni di seguito riportate fanno riferimento alle disposizioni relative ai Regolamenti CE sull'Agricoltura Biologica n° 834/2007 e 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al D.LGS 150/2013.

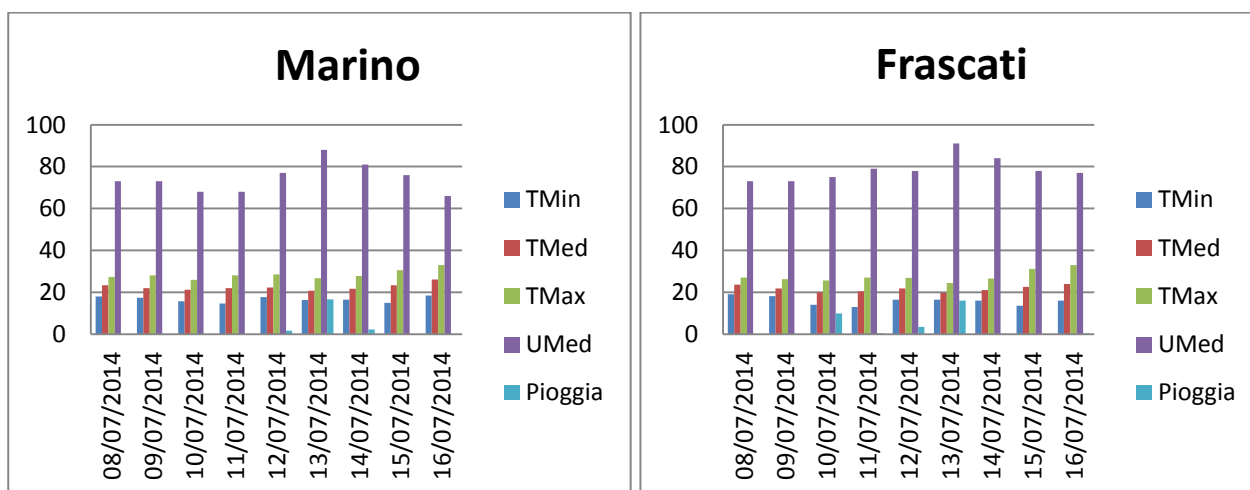
"Tutte le operazioni colturali effettuate devono avere come obiettivo quello di mantenere l'equilibrio vegeto/produttivo delle piante, aumentarne le difese naturali, diminuire i potenziali attacchi dei parassiti e salvaguardare l'ambiente".

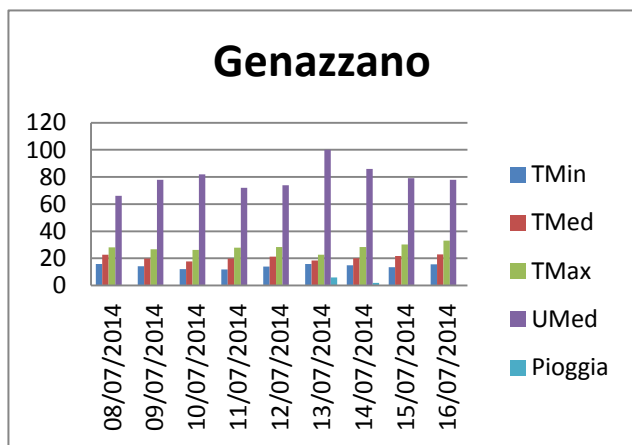
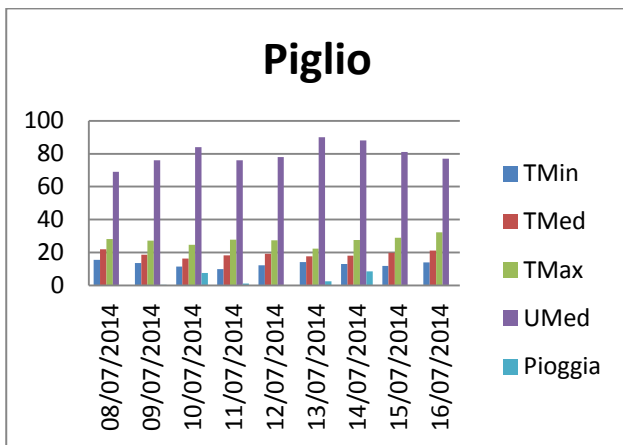
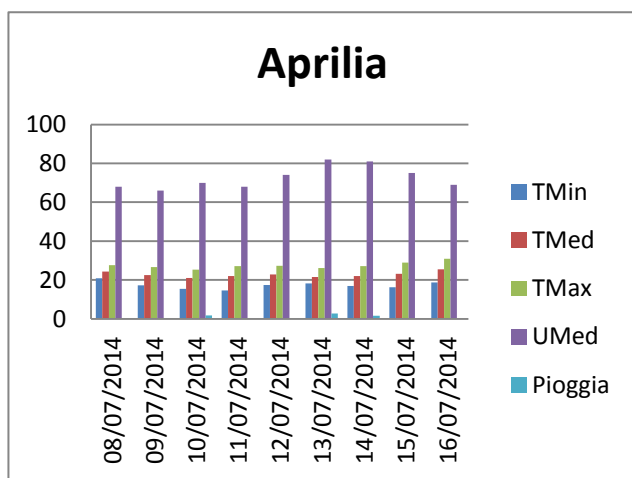
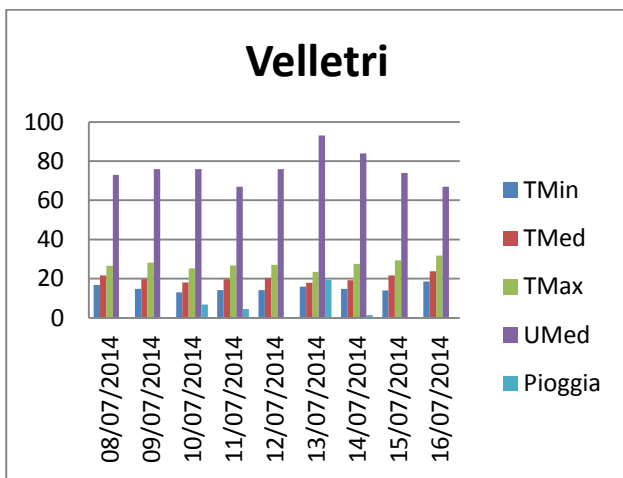
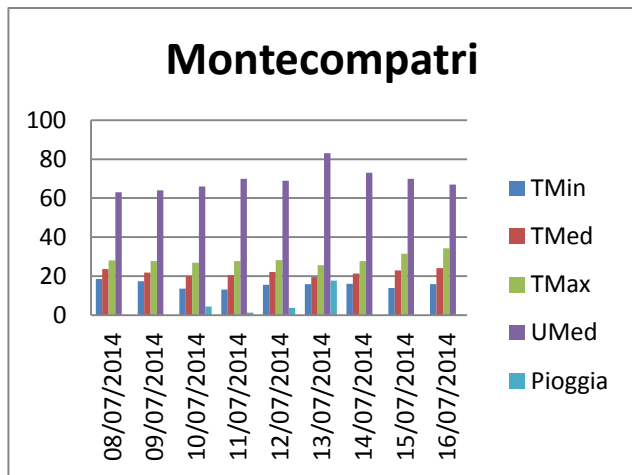
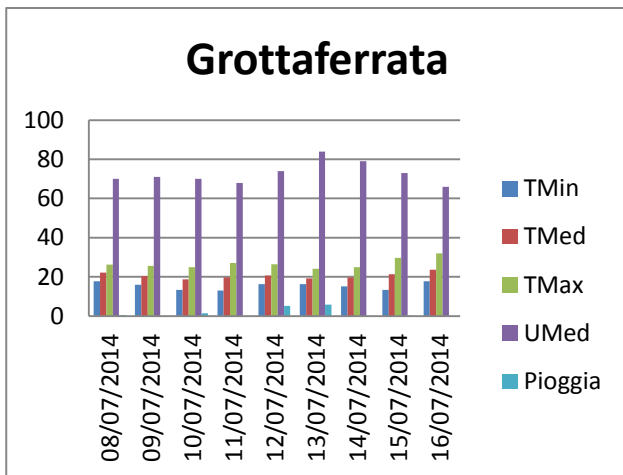
1. PREVISIONI METEO

Nella tabella che segue si riporta l'andamento delle precipitazioni avvenute negli ultimi 8 giorni.

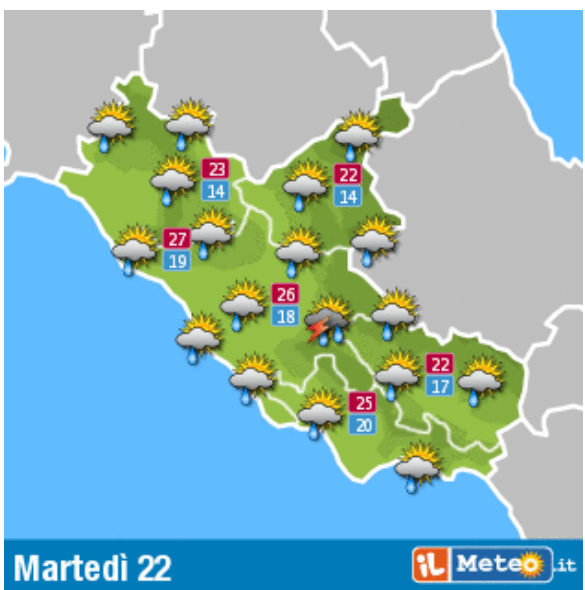
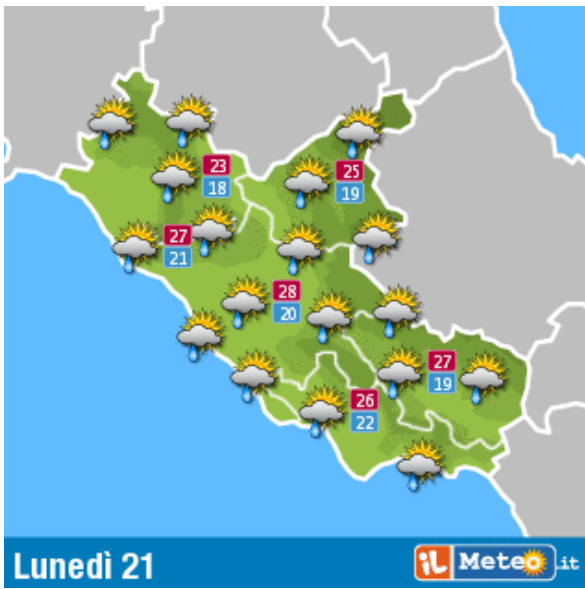
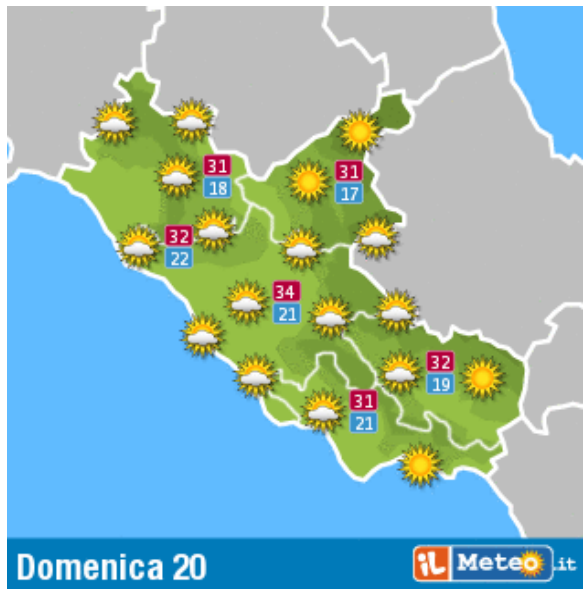
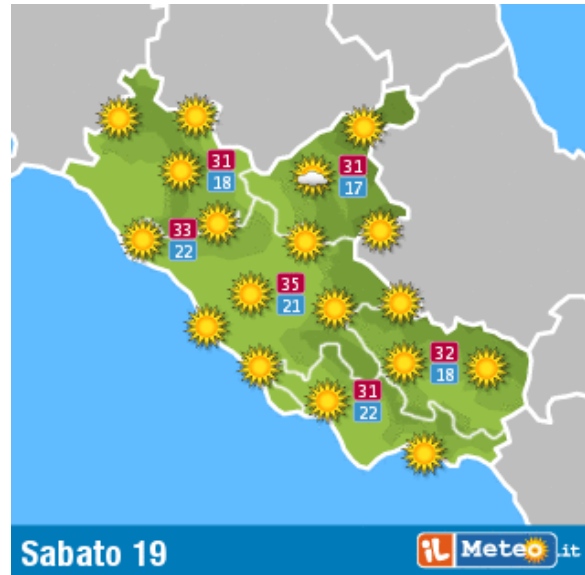
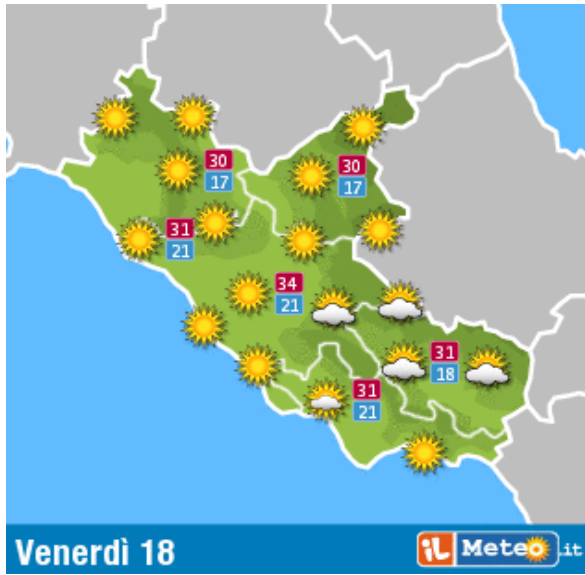
DATA	FRASCATI mm	MARINO mm	VELLETRI mm	LANUVIO mm	APRILIA mm	PIGLIO mm	GENAZZANO OLEVANO mm
09/07/2014	0	0	0	0	0	0,4	0
10/07/2014	9,8	0	6,8	4.2	1,8	7,6	0,4
11/07/2014	0,4	0	4,6	2.1	0	1,2	0,2
12/07/2014	3,4	1,6	0	0	0	0,2	0
13/07/2014	16	16,6	19,4	10.4	2,8	2,6	6
14/07/2014	0,2	2,2	1,4	1.6	1,6	8,6	2
15/07/2014	0	0	0	0	0	0	0
16/07/2014	0,4	0	0,2	0.1	0	0	0

L'andamento climatico generale nel periodo dall'8 al 16 luglio scorsi è riassunto nei grafici che seguono.





Per quanto riguarda le previsioni per i prossimi giorni, si riporta la situazione nel Lazio dal 18 Luglio al 23 Luglio p.v.



2. VITE

2.1 Fase fenologica

Tutte le varietà sono in fase di chiusura grappolo, come riportato nelle foto che seguono, relative a: Sauvignon, Cesanese, Malvasia Puntinata.



Fig. 1

2.2 Considerazioni

La notevole variabilità climatica, con alternanze di pioggia e cielo sereno, ha determinato l'instaurarsi di un elevato tasso di umidità e condizioni ambientali idonee ai principali parassiti della vite.

In particolare sono state riscontrate ovunque infezioni di Peronospora, spesso di elevata intensità, con fenomeni di Peronospora larvata in molti casi veramente dannosa (Fig. 2).



Fig. 2

Anche l'Oidio continua ad essere presente, soprattutto sulle varietà molto produttive e su vigneti con sviluppo vegetativo notevole (Fig. 3).



Fig. 3

La seconda generazione di Tignoletta è finita e non sono state riscontrate catture nelle trappole. Si consiglia di sostituire i fondi e l'erogatore di feromone, al fine di predisporre il monitoraggio della terza generazione.

2.3 Trattamenti

Peronospora

Intervenire alla scadenza di 6-7 giorni dal precedente trattamento con:

- **Idrossido di rame** al 20%, alla dose di **Kg. 2,5/Ha.**
oppure
- **Poltiglia bordolese industriale** al 20% di rame, alla dose di **3 Kg/Ha.**

Oidio

Associare all'antiperonosporico:

- **Zolfo bagnabile micronizzato** alla dose di **Kg. 6/Ha.**

Tignoletta

Non effettuare alcun trattamento.

Mal dell'Esca

Si consiglia di segnalare le piante con sintomi del parassita, in modo da eliminarle successivamente.

3. OLIVO

Fase fenologica: indurimento nocciolo

Mosca (*Bactrocera oleae*)

Il monitoraggio del volo di adulti mediante l'ausilio di trappole gialle e a feromoni ha registrato le prime catture.

Momentaneamente non è necessario intervenire con prodotti chimici, ma si consiglia di rilevare l'eventuale presenza di punture fertili sulle olive (Fig. 4), campionando 100 drupe a caso sulle piante.



Fig. 4: Drupe di Leccino e Frantoio colpite da Mosca

Nel caso in cui si riscontrassero catture ingenti, con presenza di punture fertili sulle drupe nell'ordine del 5%, è bene intervenire con:

- **Spintor Fly**, appetente-attrattivo, alla dose di 1L di Spintor Fly in 4L d'acqua.

SPINTOR FLY si può applicare in due modi diversi:

- **Utilizzando pompe a spalla** con getto unico e ugello singolo formando chiazze di 30-40 cm (5 litri di soluzione per ettaro);
- **Utilizzando pompe portate da una trattrice** applicando il prodotto in banda di circa 15-20 cm di larghezza con getto unico e ugello singolo (max. 15 litri di soluzione per ettaro).

E' sufficiente trattare il 50% delle piante (1 fila si e 1 no, oppure 1 pianta si e 1 no) ed è buona pratica trattare tutte le piante perimetrali.

Si consiglia di applicare l'esca sulla parte della chioma esposta a sud. Trattare ogni 8-12 giorni in funzione del livello di infestazione.

Non superare l'intervallo di 8 gg. nei momenti di massima infestazione.

Occhio di pavone (Cicloconium oleaginum)

Nelle zone particolarmente umide e su varietà suscettibili, è indispensabile ripetere il trattamento,



Fig. 8: Occhio di pavone

utilizzando:

- **Poltiglia bordolese industriale al 20%** di rame alla dose di 1-1,5 Kg./Ha di acqua.

4. ACTINIDIA

Effettuare il controllo costante della vegetazione per verificare la presenza di essudati batterici e, se necessario, ripetere il trattamento a base di rame, attenendosi, comunque, alle prescrizioni imposte per tale tipo di difesa.

Dott. Agronomo Annibale Gozzi